

Palazzo Borromeo d'Adda

Già esistente nel XVIII secolo, il palazzo deve il suo attuale aspetto al marchese **Febo D'Adda** che, tra il **1820** e il **1825**, incaricò l'architetto **Gerolamo Arganini** di ristrutturarlo in vesti neoclassiche.

L'edificio è caratterizzato dall'ampiezza del fronte lungo **via Manzoni**, tripartito e scandito da una prolungata sequenza di venticinque aperture.

Agli accessi corrispondono tre **portali** ad arco, sormontati da balconate che impreziosiscono il piano nobile. L'ingresso principale, individuato da quattro colonne ioniche, conduce al **cortile d'onore**, di pianta rettangolare, da cui si accede all'elegante **giardino** interno attraverso un portico a tre arcate.

Il palazzo, danneggiato dai bombardamenti del **1943**, è stato ripristinato e ampliato dagli architetti **Vito e Gustavo Latis** tra il **1945** e il **1948**: il fronte verso il giardino, dalle rigorose forme razionaliste rivestite in pietra di ceppo, e il nuovo edificio residenziale di otto piani si configurano come un riuscito esempio di dialogo tra antico e moderno.